



*Il Segretario Generale Regionale*

## **BADANTI E INTERCETTAZIONI**

Sempre più spesso si parla e si sente parlare di problemi legati alla sicurezza ed ai suoi molteplici aspetti che spaziano dalle questioni più spicciole a quelle più complesse in un batter d'occhio.

Altrettanto spesso però, capita di registrare dichiarazioni, richieste, ricette e metodi per garantire la sicurezza che sembrano girare al largo del centro del problema se non addirittura distrarre dal problema reale: la criminalità organizzata.

Ci sono troppi clandestini?

Probabilmente dietro vi è un'organizzazione che si occupa di trovare “clienti”, reclutare coloro che li trasporteranno, procurare i mezzi, scoprire i metodi più efficaci per entrare in Italia.

Troppi spacciatori vicino casa o addirittura davanti alle scuole?

C'è sicuramente un'organizzazione criminale che importala droga in Italia e la distribuisce sul territorio a venditori “medi” i quali riforniscono i piccoli spacciatori.

Prostitute che degradano il nostro bel quartiere?

Sicuramente, come per la droga, vi sono di certo clienti che determinano la richiesta che viene però esaudita grazie ad un'organizzazione che recluta le ragazze, le violenta, le tortura e le mette in strada a produrre denaro per la stessa organizzazione.

Dobbiamo mandare la spazzatura in Germania dove la riciclano e poi ce la rivendono come materia prima rigenerata?

I soliti signori si occupano da anni di insabbiare la raccolta, lo smaltimento ed il riciclo della spazzatura non solo campana.

Sempre più spesso scoppiano scandali legati ad appalti?

È per opera di organizzazioni criminali che riescono ad infiltrarsi ovunque e comunque per riciclare denaro sporco o guadagnare illegalmente.

Secondo recenti ed eminenti studi, le tre principali criminalità organizzate “fatturano” all'anno con attività illecite la bellezza di 90 miliardi di Euro, 44 dei quali la sola ‘ndrangheta.

Lì lo Stato potrebbe trovare ingenti risorse economiche per risanare, almeno in parte, i propri disastri conti, ma soprattutto potrebbe eliminare o ridurre drasticamente molti dei problemi legati all'esigenza di sicurezza.

Mafia, camorra e ‘ndrangheta, dalle quali l'Emilia Romagna e le sue 9 province non sono affatto immuni, costituiscono il principale problema di sicurezza per tutti noi, anche per questioni che possono apparire secondarie solo ad una lettura superficiale del fenomeno.

Ma se insistiamo sul fatto che bisogna concentrarsi sul distinguo tra badanti e tagliagole o che bisogna ridurre drasticamente l'uso delle intercettazioni telefoniche, non solo non si riuscirà ad intaccare veramente il problema sicurezza, ma si rischia addirittura di fare il gioco delle organizzazioni criminali.

Organizzazioni che sono tra di noi e che per continuare ad introitare denaro renderanno sempre meno sicura la nostra vita.

Modena, 3 giugno 2008.

Roberto Butelli  
Segretario Generale Regionale Consap